



VERBALE DI SEDUTA **n. 8** (2018)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA*

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **31** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- |                        |                  |                       |
|------------------------|------------------|-----------------------|
| 1. Alessandro FAGIOLI  | - <b>SINDACO</b> | 17. Francesco LICATA  |
| 2. Raffaele FAGIOLI    |                  | 18. Nicola GILARDONI  |
| 3. Davide BORGHI       |                  | 19. Ilaria PAGANI     |
| 4. Claudio SALA        |                  | 20. Rosanna LEOTTA    |
| 5. Angelo VERONESI     |                  | 21. Franco CASALI     |
| 6. Riccardo GUZZETTI   |                  | 22. Francesco BANFI   |
| 7. Micol MARZORATI     |                  | 23. Davide VANZULLI   |
| 8. Giuseppe MAI        |                  | 24. Pierluigi BENDINI |
| 9. Antonio CODEGA      |                  | 25. Simona PAPALUCA   |
| 10. Giuseppe LEGNANI   |                  |                       |
| 11. Carlo PESCATORI    |                  |                       |
| 12. Davide NEGRI       |                  |                       |
| 13. Sara CILLO         |                  |                       |
| 14. Luisa GARBELLI     |                  |                       |
| 15. Anna Maria SIRONI  |                  |                       |
| 16. Alfonso INDELICATO |                  |                       |

**PRESIDENTE** : Raffaele **Fagioli** .

**ASSESSORI presenti**: Paolo **Strano**, Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**,

Gianpietro **Guaglianone**, Maria Assunta **Miglino**

**.APPELLO: Presenti n. 24**

**ASSENTI** : Pagani.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno:

- 1. Delibera n. 28**  
Comunicazioni del Sindaco.
- 2. Delibera n.29**  
Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.
- 3. Delibera n. 30**  
Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.  
  
Entra in aula l'Assessore Pierangela Vanzulli.
- 4. Delibera n. 31**  
Controdeduzioni U.T.C. Piano Attuativo in variante al PGT Ambito ATUab4.  
  
Si allontanano i consiglieri Gilardoni e Sala. **Presenti n. 22**
- 5. Delibera n. 32**  
Programma di intervento, ai sensi art. 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata destinate ad attrezzature sportive.  
  
Rientra il consigliere Sala. **Presenti n. 23**
- 6. Delibera n. 33**  
Modifica della composizione delle Commissioni Miste.
- 7. Delibera n. 34**  
Rinnovo "Commissione Mista per la politica della Casa".  
  
Si allontanano i consiglieri Mai e Sala. **Presenti n. 21**
- 8. Delibera n. 35**  
Rinnovo della "Commissione Consiliare Sicurezza".
- 9. Delibera n. 36**  
Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 267/2000.  
  
Si allontana il consigliere Papaluca-. **Presenti n. 20**
- 10. Delibera n. 37**  
Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per *"modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento Introduzione esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi"*.  
  
La seduta termina alle ore 23.3

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N.28

Oggetto: Comunicazioni del Sindaco.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera. Possiamo cominciare il Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Cillo Sara. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria, per ora assente. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Bendini Pierluigi e Papaluca Simona. La seduta è valida.

Sig. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario. Sono presenti i 23 Consiglieri più il Sindaco. La seduta è valida.

Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, ai cittadini presenti in aula e ai cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento radio con Radio Orizzonti e ci sono in diretta streaming dal sito del Comune.

Possiamo passare al primo punto dell'Ordine del Giorno. Se il signor Sindaco ha delle comunicazioni? Non ha comunicazioni.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018**

**DELIBERA N.29**

**Oggetto: Approvazione verbali precedenti Sedute Consiliari.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno. Dobbiamo approvare i verbali delle precedenti Sedute Consiliari, in particolare del 19 di aprile dell'8 maggio e del 10 maggio. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri riguardo ai contenuti dei verbali, altrimenti passiamo alla votazione. Alle votazioni. Non ci sono ulteriori osservazioni, ad eccezione di quelle che ha consegnato il Consigliere Casali tramite posta elettronica, che saranno integrate nei testi definitivi. Pertanto passiamo alla fase di votazione. Sono tre votazioni separate.

Cominciamo con l'approvazione dei verbali del 19 di aprile.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto il verbale è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione del verbale dell'8 maggio.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto anche il verbale dell'8 maggio è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione del verbale del 10 di maggio. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Vanzulli e Bendini. Pertanto il verbale è approvato a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N.30

Oggetto: Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale".

Con deliberazione numero 86 del 15 maggio, sono stati prelevati dal fondo di riserva 5.000,00 Euro per spese legali.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018**

**DELIBERA N.31**

**Oggetto: Piano Attuativo in Variante al PGT Ambito ATUab4 controdeduzioni delle osservazioni e approvazione.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Controdeduzioni UTC, Piano Attuativo in Variante al PGT Ambito ATUab4". Lascerei la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione. Prego.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore all'Urbanistica)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Chiedo al Presidente se fosse possibile proiettare le slide. Grazie. Bene. Questa sera illustrerò il Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio, che è stato adottato nel 2017. Questa sera, verrà messa ai voti l'approvazione di questo Piano Attuativo.

In questa slide vediamo la collocazione di questo nuovo complesso, che è posto limitrofo alla via Varese. Che sta qua. Nel cerchio rosso il nuovo complesso che sorgerà a breve. Il cerchio verde invece, corrisponde all'attuale proprietà del Comune di Saronno. Anche qui vediamo un po' più grande le due zone: cerchio rosso, nuovo complesso che sorgerà; cerchio verde, proprietà del Comune di Saronno. Qui una visione aerea ad oggi, questa parte non esiste più, è già stata demolita, ed è la parte di proprietà di terzi. Qui, come verrà a breve la zona, l'area, una volta che sorgeranno le costruzioni. Qui sempre, è la proprietà del Comune di Saronno.

Ricorderete sicuramente l'adozione di questo Piano Attuativo. Riassumendo brevemente: dunque, via Varese, via Fermi. Questo nuovo complesso si inserisce tra queste due vie. L'edificio A, l'edificio C e il piano terra dei due edifici B, saranno adibiti ad attività commerciali. I piani dell'edificio B, i piani dall'uno, procedendo verso l'alto invece, saranno appartamenti, zone residenziali. Tramite questo Piano Attuativo, viene ceduta al Comune di Saronno questa zona, che è diciamo contornata da un'indicazione viola,

dal colore viola. Invece questi altri settori che s'intravedono, sono tratteggiati di azzurro, rimangono di proprietà dell'attuatore e saranno sottoposti a una servitù di uso pubblico.

Con questo Piano di Attuazione, viene riqualificata sostanzialmente quella parte che sta limitrofa alla via Varese, alla via Fermi, verrà fatto un marciapiede. Verrà fatta questa strada, pista ciclopedonale, che per ora si ferma, ma l'intento è quello poi eventualmente di continuare verso la via Fermi. Tramite questo Piano di Attuazione, viene appunto ceduto al Comune di Saronno questa zona, che già è confinante con la zona di proprietà ad oggi del Comune di Saronno. Quindi diverrà un tutt'uno. Successivamente all'adozione del Piano di Attuazione, sono state presentate delle osservazioni, per la precisione una osservazione che risulta particolarmente articolata e ve la riassumo in breve.

Questa osservazione, nel primo capoverso, afferma che ritiene di non prevedere il mix funzionale, auspicato dal PGT. In realtà secondo le controdeduzioni, il PGT e la scheda, non danno delle prescrizioni precise, fissano solo delle obiettivi, che quindi non risultano vincolanti. Al secondo capoverso, l'osservazione evidenzia che ci sarebbe "Una confusione nella possibilità di portare nelle aree, una quota di SLP, derivanti da trasferimenti, con la destinazione a edilizia convenzionata". La quota di ET, pari a 0,05 di metri quadri su metri quadri, per trasferimenti, prevista come possibilità della scheda, in realtà non viene utilizzata nel progetto che è stato adottato. Inoltre l'osservazione fa notare che ci sarebbe una "Destinazione d'uso impropria dello standard ceduto che dovrebbe essere destinato a parco pubblico e verde alberato". La controdeduzione afferma che "rientrano nell'Ambito delle discrezionalità e delle scelte che l'operatore attua all'interno del progetto", che poi vengono anche avvallate da questa Amministrazione.

Ulteriore capoverso, l'osservazione fa notare che "La superficie drenante e prevista nella scheda d'ambito, non sarebbe soddisfatta, ma ridotta dal 50 al 30%". Questo perché è proprio l'oggetto della Variazione che è stata adottata e che oggi viene approvata. E' vero che, la superficie drenante viene ridotta al 30%, ma è altrettanto vero, che il Regolamento Comunale d'Igiene, fissa questa superficie drenante proprio come minimo al 30%, quindi questa percentuale è stata rispettata da questo Piano Attuativo. Inoltre l'osservazione che è stata presentata,

pone la questione di "un mancato recepimento delle considerazioni sulla tematica dell'invarianza idraulica". E' vero. E' altrettanto vero però, che il Regolamento Regionale è stato pubblicato sul bollettino ufficiale il 27 novembre del 2017, e viene recepito sei mesi dopo l'entrata in vigore. Quindi, diventa operativo il 27 maggio del 2018, quando questo Piano Attuativo non era ancora stato realizzato. E' ovvio che, per quanto riguarda le varie concessioni edilizie e i permessi di costruire, sono certa si atterranno a questo Regolamento Regionale.

Sesto capoverso: "L'osservazione mette in discussione il sistema di calcolo e il valore minimo del BAF". Il metodo di calcolo e il valore del BAF di riferimento, prevede un valore minimo di 0,3. Il valore di BAF, calcolato nel Piano Attuativo, oggi discusso in Consiglio Comunale, è pari allo 0,32 e quindi è conforme.

Un ulteriore osservazione, un ulteriore capoverso di questa osservazione, mette in discussione o comunque focalizza l'attenzione sulla fascia di rispetto di un pozzo di cui non si sarebbe tenuto conto nella realizzazione del Piano. In realtà si fa riferimento al pozzo di via Amendola, il quale è stato sigillato ed quindi è praticamente innocuo, inesistente dal maggio del 2015. Quindi, non si pone alcun problema, proprio perché è stato sigillato da un paio d'anni.

Due capoversi invece, di questa osservazione, si ritiene debbano essere accolti. L'osservazione infatti fa notare che ci sarebbe una discrepanza tra quanto previsto dalla scheda d'Ambito e quanto previsto nel progetto. La classe B, citata nell'osservazione, si ritiene sia un refuso rimasto nella relazione tecnica, quindi nella convenzione della relazione tecnica, è stato eliminato questo refuso, cioè la classe B, quindi questo capoverso è stato accolto. L'osservazione fa notare che, tra le aree cedute come standard, sono state inserite aree destinate alla viabilità, che non potrebbero rientrare nel conteggio degli standard stessi. Le aree riservate esclusivamente alla formazione delle strade, non dovrebbero essere computate come standard, in effetti. Si è preso contatti con l'attuatore, con l'operatore, per capire sostanzialmente, guardando la slide, come mai questa parte, che è la parte in discussione, non sia stata monetizzata. In effetti, l'attuatore si è reso disponibile a monetizzare questa parte, aggiungendo quindi agli oneri 23.580,00 Euro. Quindi, anche questo capoverso dell'osservazione è stato accolto.



Infine, nella convenzione troverete delle modifiche per quanto riguarda l'edilizia convenzionata. Ricorderete infatti, che in un recente Consiglio Comunale, è stato adottato un Regolamento, che regola appunto i parametri da porre a base degli interventi. Poiché in questo Piano Attuativo si tratta di edilizia convenzionata, interamente di edilizia convenzionata, questi articoli sono stati inseriti all'interno della convenzione. Ecco, ho finito.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione. E' aperto il dibattito sul punto. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha cinque minuti. Prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Conosco quelli che sono i doveri del Consigliere, e capisco che avrei forse dovuto impegnarmi a fondo su questo testo. Non ho avuto modo di farlo per ragioni personali, ma al di là di questo, si tratta di un testo ad alto contenuto tecnico, che presenta anche degli acronimi difficili poi da reperire e capire che cosa significhino in realtà. L'Assessore Castelli, ha cercato di spiegare il significato complessivo di questo testo, in tutti i suoi aspetti, ma io confesso di non essere riuscito ad andare a fondo nella questione, e quindi mi dichiaro incompetente ad esprimermi sulla questione, e nonostante ci abbia ragionato su un po' di tempo, e quindi preannuncio la mia astensione sul punto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (PRESIDENTE)**

Grazie, Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha cinque minuti. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (TU@ SARONNO)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Lo dirò per il pubblico e spero di non sbagliarmi. Da quanto ho capito, io non sono un esperto di PGT, abbiamo avuto l'adozione, quindi un'approvazione chiamiamola di massima, l'anno scorso, le osservazioni dei cittadini, le controdeduzioni degli uffici e l'approvazione definitiva che si propone questa sera. Penso che sia corretto, grazie.

Allora, farò delle valutazioni di massima su due aspetti: uno di tipo politico-amministrativo, l'altro puramente tecnico-amministrativo. Per quanto concerne il primo, come ho detto prima, ne abbiamo già discusso in un passato Consiglio Comunale, se mi ricordo bene, circa un anno fa, in sede di adozione. Non vedo però cambiamenti sostanziali, dopo le osservazioni formulate da un cittadino. Nel mix funzionale previsto dal PGT, approvato dall'Amministrazione precedente, per cercare di creare una città più viva con attività terziarie e servizi, e soprattutto con più verde e meno cemento, visto che Saronno, l'ho detto un mare di volte, è una città molto cementificata, non è cambiato molto. Avete viceversa aumentato il consumo di suolo rispetto a quanto previsto dal PGT. Di verde, questa Amministrazione, l'ho già detto altre volte, ha solo il fazzoletto nel taschino. Non certamente lo spirito.

Avete lasciato invariata la previsione di progetto di un bel capannone industriale che stride in un ambito urbano. In un ambito urbano, i capannoni si tolgono, non si mettono. Lo noteranno tutti i cittadini, quando sarà realizzata, come temo, l'opera. Avete lasciato invariata la previsione di parcheggi in superficie, senza prato o sterrato, che quindi riducono le aree verdi, anziché prevederli interrati al di sotto degli edifici in costruzione, e quindi senza consumo di suolo. Le aree verdi sono sempre a fronte strada. Sono rimaste tali, quali erano nella proposta, e con scarsissima alberatura, anziché essere poste come proposta in una osservazione in un precedente Consiglio Comunale, in aree più interne rispetto alla strada, e quindi più sicure per la fruizione di bambini e adulti, nonché per creare spazi pubblici contigui e meglio raccordati tra di loro. Abbiamo l'area ex tiro a segno dietro: perché non mettere l'area verde pubblica, contigua a questa, per creare uno spazio più funzionale?

Queste aree verdi non sono state spostate come richiesto, non sono state spostate in aderenza, appunto come dicevo, all'area tiro a segno. Inoltre, sono spezzate in due, dalla strada interna dei servizi e parcheggi, e quindi ancora meno fruibile, in quanto a parità di superficie, avrebbero potuto essere con un intervento più efficace e rispettoso dell'ambiente, più funzionali e quindi, più fruibili, come ho detto.

La superficie drenante nei parcheggi è stata ridotta dal 50% previsto dal PGT, al 30% con una variante, l'ha ricordato l'Assessore, peggiorativa del

PGT.

Alla faccia quindi, della normativa sulla invarianza idraulica, e dell'entrata in vigore, che ha ricordato sempre l'Assessore, recentissima, del Regolamento Regionale 27 maggio 2018. Al di là della forma, il fatto che legalmente sia entrata in vigore dopo, la sostanza è che anche la Regione Lombardia, a guida Lega, ha previsto la cosa che proponevamo come Opposizione, già nella passata... nel passato Consiglio Comunale. Buona parte dell'acqua piovana, non verrà quindi riutilizzata, né andrà in falda, come previsto, e sarebbe logico, ma andrà direttamente in fognatura, a aumentare lo spreco e il rischio idrogeologico.

Concludo con aspetti di tipo tecnico-amministrativo. Rilevo, che le controdeduzioni e le osservazioni presentate da un cittadino dopo l'adozione, allegate alla documentazione questa sera, non sono firmate da un responsabile del procedimento, come previsto dalla normativa sulla trasparenza e la logica vorrebbero. E non sto parlando di aspetti squisitamente legali, ma riporto, cito testualmente: "A cura del Servizio Urbanistico". Faccio infine presente, che le osservazioni, come già citato, effettuate da un cittadino, hanno comportato un ricalcolo dalla monetizzazione dell'area standard non reperita nel Piano, che non può includere le strade, come era stato fatto, che determinerà maggiori introiti per l'Amministrazione, pari a Euro 23.739,00. Mentre ringraziamo il cittadino per l'ottimo lavoro svolto, invitiamo invece il Servizio Urbanistica, l'Assessore all'Urbanistica, a prestare maggiore attenzione in futuro, così da evitare minori introiti per l'Amministrazione Comunale, che così sarebbe stato se non ci fossero state le osservazioni, come peraltro con problematiche similari occorse in passato...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda Consigliere.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Alla passerella pedonale... Ho finito... prevista dall'attuatore in due metri, anziché ciclopedonale di oltre due metri e cinquanta, che ho avuto occasione di segnalare in un Consiglio Comunale la primavera scorsa. Ringrazio.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono Consiglieri prenotati. Non ci sono altri Consiglieri, pertanto dichiaro chiusa la fase di dibattito. Consigliere Licata, dobbiamo guardare la VAR per caso. Prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. No, la VAR penso che non serva. Comunque avevo schiacciato prima. Io mi associo a quello che diceva un po' il collega Consigliere Indelicato, nel senso che l'argomento è tecnico, e forse il ruolo del Consigliere Comunale, penso sia quello anche di cercare di rendere un po' più fruibile, un po' più comprensibile quello che poi può essere il dibattito. Noi pensiamo che, sostanzialmente questo progetto sia brutto: cioè, non ci piace per una serie di ragioni. In primo luogo, l'occhio va a quelli che furono i principi ispiratori del vecchio... del PGT che a oggi è in vigore a Saronno, ovvero: realizzazione di un mix funzionale, piuttosto che il recupero a verde, quindi questi due punti come cardine. Sulla questione del mix funzionale, sì è vero, se vogliamo ragionare di semantica, il mix funzionale si realizza, perché abbiamo sia commerciale che edilizia convenzionata. Certo è, che mancano completamente i servizi e manca completamente il terziario, che effettivamente è quello che a Saronno dovrebbe essere sviluppato.

L'altro punto è sulla questione del verde: probabilmente i coefficienti sono corretti, io non discuto il lavoro dei tecnici del Comune, sono sicuramente più competenti di me. Però, mi permetto di fare una valutazione: sì probabilmente i coefficienti vengono rispettati, però abbiamo dei parcheggi a livello del suolo quando potevano tranquillamente essere interrati, e quelle aree potevano essere destinate a verde, e abbiamo un verde che consiste sostanzialmente in un manto erboso a ridosso della strada. Domanda: chi fruisce di quel verde? Il cittadino? Cosa fa, si siede sulla panchina a ridosso di via Varese e osserva il traffico respirando la polvere? Secondo me, no. Per cui ripeto: poche parole per esprimere a quello una contrarietà, un progetto, che poi avevamo già espresso quando ai suoi tempi fu portato in Consiglio Comunale. Oggi ribadiamo questo tipo di contrarietà legato a queste

due perplessità.

Se questi due dovevano essere, quelli che ho indicato, dovevano essere due obiettivi importanti per questa città, non sono assolutamente stati rispettati. Dopodiché, ripeto, tecnicamente, piuttosto che da un punto di vista normativo, magari non ci sono problemi, questo non lo sto a discutere, questo è quello che è stato presentato, però sicuramente, non porta valore aggiunto alla città, anzi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Guardando il progetto nel suo complesso, ovvero la costruzione di nuove case per i saronnesi, lì ci sarà un convenzionato, a cui si darà la priorità ai saronnesi, e a chi era saronnese ed è andato a vivere e a lavorare fuori. Per cui, ci può essere la possibilità per molti saronnesi o ex saronnesi, di tornare a vivere in città. In più quell'area, porterà anche due piccole strutture, piccole medie strutture commerciali, che potranno dare lavoro alle persone che sono qui sul territorio, per cui più posti di lavoro. Guardando poi ai parcheggi, al contrario che i parcheggi di altri supermercati presenti a Saronno, questi parcheggi non sono stati... sono stati dati in gestione al privato in modo che possa perlomeno asfaltare e tenere questi parcheggi in buono stato, al contrario di quello che succede in altri supermercati.

Non ci sarà un'area di passaggio tra via Varese e via Fermi, proprio per questo rallentamento del traffico urbano, dovuto a una rotonda, una zona sostanzialmente verde, dove posizionare le auto, dove le auto si possono posizionare intorno. Verrà anche sistemata la parte di via Fermi, ovvero il marciapiede e il pezzo di pista ciclabile. Per cui sostanzialmente, non possiamo che dirci estremamente a favore di questo progetto.

C'era stato detto in passato, che andavamo a costruire nuovi centri commerciali a Saronno e che quindi, questi centri commerciali avrebbero potuto in qualche maniera influire nel commercio del centro cittadino. Qui siamo molto fuori dal centro cittadino, siamo in un quartiere che è il quartiere Matteotti, che stiamo cercando di riallacciare a tutto il resto della città, anche con questi interventi di recupero urbanistico e di recupero della viabilità stradale, di collegamento tra il centro e il resto della città. Il fatto di inserire in quest'area delle piccole strutture commerciali come ci sono anche in zona vicino, pensiamo semplicemente a via... la continuazione di via Varese, a Caronno Pertusella che è corso Vittoria, dove comunque anche in quella zona ci sono delle strutture commerciali, ci sono dei bar, ci sono delle strutture per vendita di auto e cose di questo tipo. Per cui comunque, anche in quella zona ci sono delle strutture che comunque danno questa continuità con il nostro territorio. Quindi, strutture commerciali che non saranno assolutamente di peso per... e comunque in contrasto con quello che c'è in centro cittadino, centro cittadino dove si sta investendo molto, anche per aumentare e incrementare il commercio con diverse attività che stanno... che sta svolgendo e che ha svolto anche il passato l'Assessorato al Commercio, e con i finanziamenti dei bandi regionali, che sono stati attivati. Per cui, assolutamente è un progetto per rendere il Matteotti ancora più vivibile, quindi più allacciato a tutto il resto della città, è un progetto di recupero assolutamente buono e che noi valutiamo positivamente, anche perché porta, oltre ai posti di lavoro, nuove case per i saronnesi. Era da diversi anni, mi sembra da inizio Anni 2000, che non c'erano più interventi relativi a un luogo convenzionato per i cittadini saronnesi, per cui ben vengano progetti come questo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti. Prego.

**NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico.

Francamente, mi aspettavo un intervento da parte dell'Amministrazione e della Lega, molto più sostenuto, considerato che questo è il primo progetto di recupero di un'area che non è tra le più grandi tra quelle dismesse, ma che comunque ha una superficie di non poco conto. E me lo aspettavo, perché poteva essere un biglietto da visita incredibile per l'Amministrazione attuale e per il futuro della città. Invece, come ho già avuto modo di dire, nel Consiglio Comunale del 2017, io penso che si sia giocato al ribasso. Qui, la fa da padrone un'edilizia di scarsa qualità, un capannone, più una casa con enne alloggi, i parcheggi sono stati portati tutti a raso, quando ormai in tutto il mondo, ragionano di infilarli sotto, ma mi rendo conto che per l'attuatore, questo sarebbe stato un costo metterli al piano meno uno, o al piano meno due del loro capannone.

Mi stupisce moltissimo, quello che Veronesi ha detto, ovvero il tentativo di questa Amministrazione, di riallacciare il quartiere Matteotti con il centro cittadino. Questo progetto, l'abbiamo già discusso nell'adozione, va nella direzione opposta, perché se si doveva fare un percorso di riallacciamento, questo progetto andava visto nella previsione, che prima o poi accadrà, del recupero dell'area Isotta e quant'altro, che sta proprio di fronte. Invece qui si crea una discontinuità, con quello che hanno già detto chi mi ha preceduto, con un verde che di fatto non è assolutamente fruibile per la comunità, perché sta a bordo strada e quindi impraticabile, diviso da una strada, quindi di fatto ulteriormente un verde di pessima qualità, con dei parcheggi a raso che occupano buona parte dello spazio libero, che avrebbe potuto essere dedicato a altro, e con dei parametri, che sono i parametri definiti dal PGT, in termini di aree da cedere al Comune sulle aree dismesse, di fatto, fatti quadrare in funzione del fatto che quelle aree che dovevano essere cedute, in realtà sono messe a standard e date in uso al Comune. Non era lo spirito del PGT, ma non era lo spirito neanche di quello che la Lega ha scritto nel proprio programma elettorale. La Lega si è lanciata contro la cementificazione, tanto quanto il PGT attuale, ha tentato di proporre in un cambiamento epocale per questa città che, negli anni passati ha sempre avuto dei Piani Regolatori, come si chiamavano all'epoca? Che davano molta

attenzione allo sviluppo urbanistico della città.

Mi dispiace che questa cosa non sia stata presa, come positiva dalla attuale Maggioranza. Mi dispiace che di fatto questo Piano, è un Piano che poteva ambire a molto di più. Non ripeto le cose che sono emerse dalle osservazioni, non ripeto il discorso qualificato come errore da parte dell'Assessore, e dice che è stato tolto il B come riferimento alla classe energetica. Certo, ma non doveva neanche esserci perché, è previsto dal PGT, che tutti i nuovi interventi siano di classe A. Non è un errore quella roba lì, evidentemente è finito dentro perché l'attuatore l'aveva chiesto così, forse non si è posto il problema, l'abbiamo corretto: perfetto. Siamo contenti di averlo corretto. Anche il capannone dovrà essere di classe A: forse sarà un pochino più bello. La cosa che mi dovete però chiarire è: l'affermazione fatta dall'Assessore, l'affermazione fatta da Veronesi, e quello che c'è scritto nella delibera, ovvero riconoscimento come standard della strada di arroccamento, che l'Assessore ha detto, indicandolo con il dito: "Questa strada potrà poi proseguire eventualmente per arrivare allo sbocco su via Fermi". Veronesi ha detto: "Non proseguirà mai sullo sbocco di via Fermi", qui si dice che viene accettato come standard, perché la legge dice che la strada non può essere accettata come standard, e se non è accettata come standard non può essere monetizzata.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Deve concludere Consigliere.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Certo. E' la concatenazione delle cose, quindi la standardizzazione... scusate, il fatto che sia accolto da voi come standard, secondo me, va oltre quello che la norma ci permetterebbe di fare, ancorché si portino a casa 23.000,00 sporchi Euro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Gilardoni. Non ci sono altri Consiglieri prenotati al momento. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.



**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Si può inquadrare? Grazie, Presidente. Se si può avere la mappa... si riesce a ingrandirla un po'? Perché così non la vedo. Allora, bisogna partire da un presupposto: questa è un'area privata, del Comune non vi è nulla di principio, e quindi un privato, come da regola, ha tutti i diritti di progettare e vedere le proprie ambizioni venire avanti. Certamente il PGT prevede, che il 50% di quest'area andrebbe ceduta al Comune, ed è oggetto appunto della Variante di questa sera, ma il PGT stesso, prevede che cosa? Prevede che, sostanzialmente il 50% di quest'area sia destinata a residenziale, e il restante 50% a terziario. E quindi, il cosiddetto capannone, è previsto come area commerciale all'interno del PGT. Lo abbiamo già detto e ripetuto in altre occasioni. Quindi, se da un lato il privato ha i diritti di esercitare i propri diritti e portare avanti le proprie ambizioni, siano esse economiche, qualitative o quant'altro, abbiamo inserito questo progetto, all'interno di un contesto, dove, seguendo altri progetti che venivano da tempi passati, quindi tutti i progetti sul quartiere Matteotti o altro, il fatto di prevedere l'ingresso dalla rotonda via Varese, via Milano, e non più direttamente da via Varese, andava a... va a comportare un vantaggio dal punto di vista della viabilità. Quindi, non avere più un passo carraio da via Varese, dove il privato oggi ne ha diritto di averne, e quindi si è detto: "No, qui rinunciate al passo carraio e passate dalla rotonda esistente".

Questo dove sto indicando, che qui c'è una fila attualmente di alberi, rimane sostanzialmente del Comune, per mantenere comunque la possibilità in un eventuale futuro, di aprire la strada verso via Avogadro o Amendola scusate? Sì scusate, via Fermi. La via Fermi è quest'altra. Va be', comunque ci siamo. L'attuale ingresso del quartiere, è qui sopra. Quindi, si è voluto non aprendo questa parte alle auto, garantire il passaggio da questa parte, evitare che attraverso questa strada, si realizzi un traffico di attraversamento del Matteotti verso il fondo di via San Pietro alla rotonda con via Parma, per tagliare l'accesso verso l'ingresso l'autostradale.

Qui sotto, abbiamo l'area dell'ex tiro a segno, che è tutta di proprietà del Comune, e quindi quest'area, comunque si va a coniugare con l'area sottostante. E anche questi parcheggi, verranno sostanzialmente utili, con ciò che si andrà successivamente a sviluppare qua sotto, che oggi ancora non

lo sappiamo, ma è previsto in quest'ottica.

Il discorso di avere il verde fruibile dai cittadini, io sono contrario ai micro appezzamenti, ai micro terreni, perché dopo viene chiesto di mettere la panchina, dopo la panchina bisogna mettere il cestino, dopo il cestino ci vuole la telecamera, dopo la telecamera bisogna recintare tutto perché magari si creano i piccoli, come dire... i piccoli budelli dove i giardini vengono mal frequentati, e successivamente magari si chiede anche al Comune di installare qualche bar, lì in zona, per far sì che chi frequenta il giardino, giardino, che poi non sarebbe neanche un giardino, ma un micro appezzamento, e quindi caricare di servizi a carico del Comune.

Abbiamo un'area che individua un altro punto di questo quartiere come centro delle proprie attività, e quindi non deve essere questo punto: deve essere l'area che c'è in fondo, o meglio al centro del Matteotti, verso.. tra la chiesa e l'altra parte centrale del quartiere. Il futuro dell'ex Isotta Fraschini, ancora ci è parzialmente ignoto, se non tutti quegli studi fatti negli ultimi vent'anni, che prevedono comunque una grande area a verde, sostanzialmente il 50% di tutto quello che era l'ex Isotta Fraschini, e quindi, la necessità odierna di avere, chissà quale grande giardino o parco in questa zona, a oggi comunque, in ottica futura, non è stato preso in considerazione e sarebbe stato... come dire, un orpello aggiuntivo, ma non sostanziale. Oltretutto con la ciclabile che si ricollega con l'attraversamento di via Milano, e che accompagna fino in centro, considerando che quest'area sarà comunque aperta ai pedoni e ai ciclisti, ma non al traffico veicolare. Quindi, rispetta le istanze, comunque la parte di separazione tra residenziale e commerciale previsto dal PGT, mi spiace che questo PGT, a oggi, con le condizioni economiche che ci sono, porti ad avere questo sviluppo di questi supermercati, e ci saranno altri progetti che verranno avanti in maniera simile come questa, ma tant'è, e quindi se il privato propone questo, mi domando cosa si debba andare a imporre a un privato che sostanzialmente dice: "Signori, questo è quello che oggi io ho sottomano", e senza queste realtà che investono, non possiamo sviluppare il resto. E ripeto ancora, che oggi questa è un'area dismessa, e non c'è dentro un filo verde. Sostanzialmente stiamo andando a recuperare del verde. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Le ricordo che ha tre minuti di tempo. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi aspetto comunque una risposta tra la visione differente espressa dall'Assessore e quella di Veronesi. Credo che sia corretto che si dica, qual è la visione che prevale tra le due, rispetto alla strada. Dopodiché, il signor Sindaco ha fatto un discorso molto probabilmente cambiando alcune cose che ha sentito, perché io ho parlato seguendo quello che Veronesi ha detto in maniera corretta, perché il problema del riallacciamento Matteotti centro, è un problema che ha questa città indipendentemente da chi governa. Per cui, il discorso Isotta Fraschini, che arriverà, quando arriverà, però noi lo dobbiamo tener conto in una progettualità urbanistica che deve dare la ricollocazione del quartiere all'interno della città e non lasciarlo estraneo. Se non la facciamo in termini di progettualità urbanistica, non lo farà certo l'attuatore privato, perché non gliene frega niente all'attuatore privato di andare a guardare quali sono le criticità della nostra città.

L'altra cosa, è l'ottica di sottomissione al privato. Il privato è uno che ha dei diritti, ma il privato deve rispettare delle regole e una visione di città, perché se no succede quello che è successo per vent'anni. Per vent'anni il privato è arrivato, ha dato le proprie progettualità, qualcuno dagli Anni '60 agli Anni '80 glieli ha approvati, e il privato ha fatto quello che ha voluto. No, è l'Amministrazione che deve dire dove la città vuole andare. E' l'Amministrazione che deve dire quali sono gli obiettivi per la comunità. Non piacciono i piccoli appezzamenti di verde? Siamo tutti d'accordo. Ma certo, il piccolo appezzamento di verde, è venuto fuori da questa progettazione, lungo strada, lungo via Varese, quando poteva essere allocato di fianco a quella che è l'area dell'ex tiro a segno, che è già di proprietà comunale, e che molto probabilmente, a meno che lo darete a qualche privato per fare altri supermercati, diventerà un'area verde molto più

fruibile per i cittadini, perché molto più connessa allo storico quartiere e

alle case di quello storico quartiere.

Io veramente non ci trovo niente di buono in questa approvazione, e confermo il voto contrario del Partito Democratico.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Allora, non faccio che riprendere alcune delle cose dette da Veronesi, dal signor Sindaco e l'ha già anticipato il Consigliere Gilardoni, non posso non dirlo anche io. Io ho parlato di non fare piccole aree di verde, ma di accorparle con quelle grandi, il signor Sindaco ha detto: "Non ci piacciono i piccoli appezzamenti, pensiamo al futuro", anch'io guardo al futuro, ma si guarda anche all'oggi, perché qua siamo a deliberare non al futuro dell'Isotta Fraschini, siamo a deliberare del futuro di questa area. Nessuno critica il fatto che ci sia la possibilità di riutilizzare un'area dismessa, ci mancherebbe. Fa solo piacere che così sia, per fortuna si è trovato un attuatore interessato a farlo. Il discorso è diverso: non è che il Comune, l'Amministrazione, deve supinamente dire di sì a quanto è proposto. In una dialettica normale, si può proporre, come è stato fatto in tanti altri casi in tutta Italia, di cambiare qualche cosa. Non è che gli si toglie la volumetria, gli s'impedisce di fare i parcheggi. Gli si può dire: "Sposta il verde qua, che ci piace di più, fai i parcheggi sotterranei, anziché in superficie", così ci evitiamo tutta una serie di cose di cui ho parlato prima. Quindi, questo è il ragionamento: cercare di dare spazio al privato, che ha aderito, nei limiti di quanto previsto dalla normativa generale e dal PGT, di costruire, ma nello stesso tempo, di cercare di portare a casa, il massimo per la città. Questo è quello che ho detto prima: non è stato portato a casa il massimo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi per il secondo intervento. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Intervengo per fatto personale prima. Perché vorrei capire dal Consigliere Gilardoni, che cosa intende. Cioè, non ho capito sinceramente cosa ha detto riguardante a quello che ho detto io, che è differente rispetto a quello che ha detto l'Assessore Castelli. Sinceramente non riesco a capire la differenza. Se me la può spiegare, perché mi è completamente oscuro il suo ragionamento. Tra l'altro poi, sulla questione dell'area standard che non è standard e cose del genere, c'è anche... è stato fatto anche un parere da parte dell'avvocatura comunale, se poi l'Assessore o il Dirigente possono... riguardante l'area gialla, insomma, quella della strada.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, per il secondo intervento. Ha tre minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Allora, io ribadisco la mia astensione, per incapacità di comprendere a fondo, non tanto la questione qui rappresentata, ma il testo che è stato letto prima, quello di alto contenuto tecnico. Allora, volevo fare un discorso generale, che non riguarda tanto... non riguarda soltanto quest'area qui. A me, è capitato di sentire spesso da parte di questa Amministrazione, e anche quando facevo parte della Maggioranza, devo dire che mi aveva suscitato perplessità, questo tipo di affermazione, no? Allora: "Il privato fa questo, il privato ci aiuta, il privato rende migliori delle aree che sono dismesse", e quindi, in sostanza l'Amministrazione, non ha né modo, né diritto, su un piano non legislativo... non legale, ma sul piano morale, di intervenire su quello che il privato decide di fare: in poche parole bisogna dire grazie al

privato. Allora, quello che volevo dire è che, permettetemi un'annotazione di

tipo storico, le piazze più belle d'Italia, i luoghi più belli delle nostre città, nascono da una interazione, tra la politica e il privato. Cioè, la politica rappresentata dal principe nel Rinascimento, piuttosto che da altri soggetti in altri momenti storici, è una persona, un soggetto, dotato di capire il valore culturale di una iniziativa architettonica, urbanistica, di valutarla e di... come dire, discutere con l'attuatore, con l'architetto, con l'urbanista, e da questa interazione, sono venute fuori le cose più belle. Quindi, io vorrei dire che il Sindaco, ha sicuramente la capacità di esprimere una valutazione di questo tipo, e di occuparsi anche dell'ordine, della bellezza, oltre che del puro vantaggio materiale. E quindi, niente, mi piacerebbe che un domani questa interazione tra Amministrazione e attuatore, fosse più frequente e maggiormente rispettata, perché la nostra città sia sempre più bella, oltre che dotata di capannoni, piuttosto che, di esercizi di altro tipo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Allora, il discorso tra pubblico e privato, qui dobbiamo, e l'ho detto prima: è un'area privata. Sono i privati che stanno decidendo, secondo le regole dettate da questo Comune, cosa poter fare di quella propria area. Era un'area produttiva, il fatto di concedere, di poter metterne metà residenziale e metà terziario, ripeto che ad oggi, sostanzialmente il terziario è un commerciale, il fatto di cedere un'area al Comune. C'è la facoltà di decidere se tutta quell'area è di interesse del Comune, oppure no. Il collegamento tra quartiere Matteotti, visto che ci sono nato e ci sono cresciuto, e lo conosco, non è da quello spicchio tra via Milano e via Varese, ma sarà tagliando, non dico esattamente in due, ma comunque tagliando l'area dell'Isotta Fraschini, per creare un attraversamento più centrale, tra via Varese e via Milano. Perché attualmente, l'ingresso principale del quartiere Matteotti, non è dalla rotonda di via Milano, è un po' più a nord,

poco più a nord. Quindi, sarà da quelle parti che dovrà costituirsi un futuro

attraversamento dell'Isotta Fraschini.

Il concetto che il Sindaco può intervenire nel bello o nel brutto, per carità ognuno ha i propri gusti, ognuno ha le proprie valutazioni, entrare troppo nel merito del bello e del brutto, c'è una Commissione Paesaggistica, io posso avere i miei gusti, e comunque si tratta della parte privata. E' come, adesso faccio uno dei miei esempi per estremo, è come se lei domani mattina volesse cambiare i mobili di casa, io entro e dico: "Guardi, a me non piacciono i mobili che compra: li cambi. Ne prenda di più belli, magari di più costosi", e lei mi dice: "Allora, io non cambio i mobili, perché non ho i quattrini per comprare quello che desidera lei, signor Sindaco". Quindi, anche in questo caso, qui si è fatto il massimo per portare avanti un'operazione, altrimenti, molto probabilmente, l'operazione saltava del tutto. E tra tenere capannoni e un'area dismessa, o portare avanti questo tipo di operazione, noi abbiamo fatto la scelta di portare avanti questo tipo di operazione, che è già molto migliorata... che è già molto migliorata rispetto alle prime presentazioni. Perché ci sono stati incontri e ore e giornate di lavoro, su questo Piano. Poi, va bene, capisco che per qualcuno, di verde vede solo il fazzolettino, ma non così tanto lontano nel tempo, qualcuno ha preso in zona via Parma, l'avevo detto forse proprio parlando di questo Piano, nel precedente Consiglio Comunale che ho trattato questo argomento, che qualcuno ha preso un'area agricola di via Parma, e ha deciso di metterci su una bella pompa di benzina, una bella pompa di rifornimenti di carburanti, quindi proprio il massimo dell'ecologismo. E oltretutto, riallacciandomi al solito caro tema, dell'ex Saronno - Seregno, c'è chi vuole proporre di prendere pezzi di giardino pubblico, e costruire rampe in cemento, per poter accedere alla sopraelevata. Allora, non mi si venga a fare i verdi ecologisti, quando ci sono ben tanti esempi, che vanno nella direzione opposta, proprio da chi tanto pontifica.

Poi, l'altro discorso degli spezzatini, certo, ma non è creare quel collegamento, che di fatto comunque c'è con l'area dell'ex tiro a segno, dove io auspico, che possa arrivare qualche privato, a voler ricostruire un tiro a segno in chiave moderna, che sia interrato, non interrato, per riportare un servizio nella nostra città. Perché avere infrastrutture e servizi nella nostra città, porta anche a discipline sportive, porta anche a movimentare la

città stessa. Quindi, ripeto: da questo Piano, da come si era partiti, si è

cercato di ottenere il massimo. Ci sono state anche delle osservazioni, fatte, diciamo verbalmente, da parte di qualche cittadino, che avrebbe voluto che questo intervento venisse completamente specchiato e ribaltato di 180 gradi. Ma, sono esigenze che non vanno incontro comunque, anche a quell'aspetto di prendere del verde e metterlo da un'altra parte. Sono intervenuto personalmente, anche su Piani di riqualificazione, che adesso non so a che punto, se stanno venendo avanti, o son pronti da vedere in Commissioni, o poco ci manca, dove mi veniva proposto di mettere dei giardini pubblici, all'interno di edifici residenziali che, ipoteticamente verranno costruiti, dove ho detto: "No, non faccio dei giardini pubblici, all'interno di grandi edifici di residenza", perché altrimenti non verranno mai percepiti come aree pubbliche, si costituiranno appunto quei budelli, che dicevo prima, e che magari verranno mal frequentati, con poi i futuri residenti di quelle abitazioni, che verranno a lamentarsi con l'Amministrazione Comunale, che ci sarà oggi o in futuro, per dire: "Accidenti, quel giardino pubblico è mal frequentato. Controllatelo meglio, mandate i Vigili, recintatelo, regolamentatelo o quant'altro".

Per quanto mi riguarda, tutte queste aree dovranno essere messe possibilmente a bordo strada e ben visibili, qualsiasi tipo di fruizione se ne andrà a fare, dovranno essere visibili, da chi passa in strada. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, a lei signor Sindaco. Non ci sono Consiglieri prenotati. Consigliere Licata per il secondo intervento. Prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Intervengo per questo motivo. Ho sentito per la seconda volta dire dal signor Sindaco che è il privato che decide: il privato decide, ma fino ad un certo punto, perché è il Comune che detta le regole. E noi questa sera siamo qui a decidere, questo Consiglio Comunale è legittimato, quindi, è qui a decidere, se dare il via o meno a un progetto che è stato presentato e discusso con un'Amministrazione Comunale. Per cui, non è che il



privato, questo anche a beneficio della chiarezza di cui parlavo nel mio

primo intervento, non è che il privato compra un terreno e ci fa quello che gli pare, non funziona in questa maniera. Per cui, le regole vengono definite dall'Amministrazione, vengono definite attraverso il PGT. Il PGT, che come avete spesso ricordato, è stato approvato nell'Amministrazione precedente, si poneva... e non è stato per il momento cambiato, si poneva due obiettivi: quello del mix funzionale, che in questo caso è stato realizzato probabilmente al minimo. E francamente ho delle difficoltà a interpretare un tiro a segno come un servizio, delle grosse difficoltà a concepirlo in questa maniera. E poi il secondo obiettivo che il PGT perseguiva era quello di recuperare a verde un'area. Per cui ribadiamo: questi due obiettivi, sono stati evidentemente sacrificati. Mi permetto di fare un esempio con la città di Milano. Io ricordo la Milano degli Anni '90, dove adesso per esempio sorge la piazza Gae Aulenti, piuttosto che tutto il quartiere Isola, quella zona me la ricordo molto bene perché nella seconda metà degli Anni '90, avevo poco più di vent'anni, lì ci andavo la sera, per cui mi ricordo molto bene che area era, area fosse. Ho visto molto bene invece, che area è adesso, come è stata recuperata. Lì c'è stato l'intervento, una visione molto chiara e molto limpida da parte di più Amministrazioni Comunali. La Milano di adesso, per essere bipartisan, è quella che fu concepita da Albertini, ed è quella che è poi stata realizzata attraverso Pisapia, fino ad arrivare a Sala, sicuramente sfruttando parecchi soldi che sono arrivati da Expo, piuttosto che da altro. Per questo, che questa sera noi stiamo dicendo... cioè, è riduttivo sentirsi dire: "Il privato decide". No, il privato non decide. Il privato decide insieme all'Amministrazione Comunale. Non è che se il privato arriva, decide di costruire un capannone, costruiamo un capannone.

Chiudo, facendo una richiesta se è possibile, perché mi ha incuriosito. Vorrei capire, qual è il parere legale su quell'area gialla di cui parlava Veronesi, perché mi sfugge. Se è possibile avere due note da parte, o dell'Assessore o del funzionario, se è possibile. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi per il secondo intervento. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Ci stanno dicendo che siamo cementificatori e che sostanzialmente non stiamo rispettando il fatto di mantenere il consumo del suolo. Scusatemi, i cittadini saronnesi dove stanno andando ad abitare oggi? Stanno andando a costruire le case nei Comuni intorno, dove adesso è verde. Noi stiamo riportando i cittadini saronnesi a riabitare una zona, che è già cementificata, cioè Saronno, nell'area in centro, dove lì ci sono delle aziende, c'erano delle aziende dismesse, per cui, un recupero delle aree dismesse, con delle case per i cittadini che non andranno più a occupare nuovo territorio nei Comuni vicini, quindi potranno ritornare a vivere a Saronno. E voi ci date dei cementificatori, di quelli che stanno andando a sperperare del suolo, suolo che è già cementificato. Non stiamo andando a utilizzare delle aree verdi, stiamo andando a ripristinare delle aree dismesse, cioè, se non è un bene pubblico questo, di andare a creare delle case per i cittadini saronnesi, tra l'altro col convenzionato, io mi chiedo veramente quale possa essere. In più, vorrei ribadire il fatto che: non è che, è il privato che decide, c'è un PGT, che è scritto. Non c'è scritto che deve fare delle costruzioni di edilizia in classe A, questo nel PGT non c'è scritto, ma non può neanche essere scritta una cosa di questo tipo, perché andrebbe contro la legge una cosa di questo tipo: imporre addirittura come devi costruire la casa. Ci dite che c'è emergenza abitativa, e dopo dà fastidio se vengono costruite dopo più di quindici anni probabilmente, delle case per i cittadini saronnesi, è questa la questione? Allora, o c'è l'emergenza abitativa, o non c'è l'emergenza abitativa. Spiegateci, perché sinceramente noi non capiamo quello che state dicendo. Vi state confondendo con voi stessi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi, ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Mah, è vero che, è ad altissimo tasso di tecnicismo, come dire, l'argomento di oggi, è anche però vero che ci sono... c'è un elemento che credo essere fondamentalmente positivo, cioè se non altro è partito un Piano Attuativo, su un'area che comunque è stata dismessa fino ad oggi. Questo è un valore positivo. Ci sono parti anche dove, penso, ma non sono nato e cresciuto nel quartiere, magari posso anche sbagliare i nomi delle vie, posso sbagliare un po' di cose, però ci sono anche dei punti... ho sentito parlare di negozi, l'area commerciale, mi sembra di non aver capito proprio esattamente coincidente con il panificio sotto casa, piuttosto che il cartolaio sotto casa. Ci sono magari dei punti di cui si era già parlato in passato, cioè i parcheggi che sì, sono lasciati comunque privati a uso pubblico, ma non sono esattamente delle aree comunque lasciate per il posteggio stesso dell'area commerciale. Preannuncio quindi che mi asterrò. Devo però anche dire un'altra cosa, che si parlava prima, o meglio, il Consigliere Licata ha parlato prima di visione. Ed è vero, mi sembra quasi di... quando si è bambini e si gioca coi puzzle, e si cerca di magari mettere una casellina in una forma che è sbagliata e ci sono questi giochi. E' vero, se uno lo guarda e dice: "Sì, c'è lì il capannone". Poco più in là c'è il capannone, c'è un altro capannone, dove c'è sempre un'area commerciale. E allora si parla di visione: si è parlato dell'altra area, molto vasta, è un'altra area comunque che oggi è dismessa. E si è parlato... l'intervento del Sindaco, prima si diceva: "Oggi non lo so che cosa andrà avanti". E non lo so. Non so se stiamo martellando la casellina oggi, o meglio se la si è martellata in passato, nella seduta precedente. Non lo so. Però mi vale l'interrogativo: confermo che mi asterrò. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Banfi. Lascio la parola all'architetto Stevenazzi per la risposta. Prego.

**Arch. MASSIMO STEVENAZZI (Dirigente Comunale settore Urbanistica)**

Ho il chiarimento tecnico sull'area gialla. In realtà il parere legale che non ci siamo (1.09.08) di questa sera, in quanto questa sera è inutile, era a supporto del micro contenzioso che abbiamo avviato con l'attuatore, proprio perché ricevuta l'osservazione, abbiamo tentato di ottenere la monetizzazione di questi due accessi. Perché di fatto non sono una vera e propria strada, ma un accesso al comparto, quindi un argomento di per sé discutibile. Ovviamente a supporto delle giustificazioni mosse dall'attuatore, abbiamo chiesto un parere al nostro legale, all'ufficio interno, e ci ha supportato in un'ulteriore comunicazione, dove alla fine, l'attuatore ha accolto la tesi, che era poi la tesi dell'osservazione, ma a questo punto la tesi nostra, che proponiamo al Consiglio questa sera, di riconoscere la monetizzazione di queste due porzioni, che sono i due accessi dall'area standard al comparto. Per rispondere anche al Consigliere Gilardoni che diceva: "Non è monetizzazione...", eccetera, il nostro PGT, ha in realtà un doppio tipo di verifica: il PGT ammette che nella cessione e quindi in quel 50%, siano comprese sia le strade, che i parcheggi, che il verde. Cioè quel 50% della prestazione territoriale del PGT, ha compreso tutto. Morale: 15.000 metri, 7.500 devono essere a cessione. Il Consiglio Comunale, ha ammesso che di questi 7.500, 3.000 e dispari, siano destinati all'uso pubblico e non al pubblico con la monetizzazione che abbiamo previsto. Il calcolo invece della monetizzazione dello standard, proviene dalla normativa regionale, e quindi, cioè come dire, una doppia verifica, e quindi la strada è rientrata sì come cessione del 50%, capisco che è un argomento molto tecnico, però d'altro canto la domanda era quella e quindi sia nella cessione del 50%, che però nella monetizzazione, in quanto non classificato come standard, deve essere monetizzato. Questa è un po' la sintesi dei 23.000,00.

In realtà, adesso mi corre l'obbligo di far notare che poi il grosso della monetizzazione, perché qui stiamo parlando di 170.000,00 Euro di monetizzazione, stiamo parlando degli ultimi 20.000,00. Gli altri 145 - 150.000,00 mal contati, derivano da queste interpretazioni che abbiamo avuto sull'area pubblica. In altri anni, l'area ad uso pubblico era stata comunque classificata come standard. Quindi, insomma, diciamo, c'è un punto d'equilibrio e negli ultimi 23.000,00 Euro, di cui abbiamo parlato questa sera, ci siamo fatti supportare dal nostro legale, per difendere la tesi che

poi qui portiamo, con l'attuatore.

Mi sembra che non fosse il caso di portare il parere legale, perché era semplicemente portato, come dire, a giustificare, quello che oggi riusciamo ad approvare, senza poi andare in contenzioso con l'attuatore.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'architetto Stevenazzi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla fase di votazione. Dichiaro chiuso il dibattito e ricordo ai Consiglieri che dobbiamo procedere a due votazioni. Cominciamo per alzata di mano, con la votazione per il parziale accoglimento dell'osservazione, nella sola parte relativa al conteggio degli standard urbanistici per la viabilità, di cui all'ultimo periodo a pagina 3 dell'osservazione stessa, come proposto nella relazione del Servizio Urbanistica e negli elaborati di modifica legati alla presente deliberazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Vanzulli e Indelicato. Pertanto la votazione è a maggioranza dei presenti.

Possiamo ora passare alla votazione della delibera nel suo insieme.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Contrari i tre Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Vanzulli. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri Indelicato, Banfi e Bendini.

Pertanto il punto è approvato alla Maggioranza dei presenti.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018**

**DELIBERA N 32**

**Oggetto: Programma di intervento, ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata destinate ad attrezzature sportive.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Programma di intervento, ai sensi dell'articolo 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Realizzazione di attrezzature da parte dell'iniziativa privata su aree di proprietà privata, destinate ad attrezzature sportive". Lascio la parola all'Assessore Castelli per l'illustrazione.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore Urbanistica)**

Grazie, Presidente. Ho preparato ancora delle slide in modo da capirci meglio. Dunque, il Centro Giovanile Ronchi, sempre l'anno scorso, nel giugno del 2017, era stato approvato da questo Consiglio Comunale un programma di intervento relativo a questa zona, che riguarda appunto il Centro Giovanile Ronchi in via Colombo. Qui possiamo vedere una fotografia aerea del centro sportivo, del campo sportivo così come è oggi, sempre una planimetria, uno stato di fatto attuale, e questo è una planimetria che riporta i contenuti della delibera consiliare del giugno del 2017.

Questa delibera approvava la convenzione, in virtù della quale era prevista la costituzione di un campo qui, a ridosso del Lura, e la previsione di potenziali spogliatoi in questa area, che vedete indicata col puntino rosso. Poiché fino ad oggi non è stata stipulata alcuna convenzione, con i contenuti della delibera consiliare, la parrocchia dei santi Pietro e Paolo, proprietaria del Centro Giovanile, ha riformulato, diciamo così, le sue necessità, prevedendo degli interventi differenti che qui vediamo. L'attuatore elimina il campo a ridosso del Lura, questo è il Lura con la fascia di rispetto, non prevede più questo campo, bensì prevede la traslazione del campo attualmente esistente, di una quindicina di metri, e la realizzazione di un campo, dunque il campo attualmente esistente è in erba, il campo che verrà realizzato, è un campo a 7 e sarà sintetico, e questo campo è tale per cui può essere diviso a metà e sdoppiarsi in due campi a 5. Inoltre viene prevista la possibilità di ampliare gli spogliatoi, e viene prevista la possibilità di realizzare delle tribune, delle gradinate, diciamo così, scoperte. Ho terminato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli, durante l'intervento dell'Assessore si è assentato il Consigliere Gilardoni.

E' aperta la fase di dibattito, prego.

Se non ci sono interventi passiamo alla fase di votazione.

La fase dibattimentale è chiusa, passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole all'approvazione? Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Leotta, Licata e Casali, si era assentato anche il Consigliere Sala nel frattempo, quindi non ha votato.

Pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N 33

Oggetto: Modifica della composizione delle Commissioni Miste.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo: "Modifica della composizione delle Commissioni Miste".

Alla luce della sostituzione del Consigliere Strano, diventato Assessore, il Consigliere Banfi, entrato in carica a tutti gli effetti, si è dichiarato Indipendente, pertanto il Gruppo di Saronno al Centro ha cessato di esistere, pertanto la rappresentanza del Gruppo all'interno delle Commissioni non è più effettiva e attuale, e pertanto dobbiamo modificare la composizione delle Commissioni: Pari Opportunità tra uomo e donna, Bilancio e Patrimonio, Urbanistica e Opere Pubbliche, Commercio, Politiche Giovanili, Ambiente e Sport, Trasparenza e Affari Generali, Servizi Sociali, Istruzione e Cultura, dando atto che i Gruppi Consiliari sono ridotti a 6, ovvero: Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Forza Italia, Partito Democratico, Tu@ Saronno, Unione Italia e Movimento 5 Stelle.

E' aperto il dibattito, prego.

Non ci sono interventi, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Passiamo alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevoli alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Contrario il Consigliere Indelicato, il Consigliere Casali e il Consigliere Leotta.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri: Vanzulli, Banfi e Licata. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.



COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N 34

Oggetto: Rinnovo Commissione Mista per la Politica della Casa.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Rinnovo della Commissione Mista per la Politica della Casa". Sostanzialmente è per gli stessi motivi, il Consigliere Strano che è diventato Assessore, essendo stato eletto nella Commissione Mista per le Politiche della Casa, non è più componente della Commissione stessa, va pertanto rivotata la parte consiliare della Commissione. Ricordo che la Commissione è composta da una componente esterna e da una componente consiliare, la componente consiliare è costituita da due Consiglieri di Maggioranza e da uno di Minoranza, pertanto ora si procederà alla votazione, a seggi separati, per eleggere i componenti della Commissione consiliare - i Consiglieri - pertanto ogni Consigliere può esprimere una sola preferenza, votando per un Consigliere Comunale, o di Maggioranza o di Minoranza. Ho bisogno di 3 scrutatori, Guzzetti, Marzorati e Banfi. Grazie.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Presenti 23 (ventitre) Consiglieri, votanti 23 (ventitre), hanno ricevuto voti per la Minoranza: Leotta 6 (sei) e 1 (una) scheda bianca; per la Maggioranza: Sironi 9 (nove) e Papaluca 7 (sette).

Pertanto risultano eletti: i Consiglieri Sironi e Papaluca per la Maggioranza, e Leotta per la Minoranza.

Dobbiamo votare... certo, votiamo l'approvazione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Si sono assentati i Consiglieri Sala e Mai, che non hanno preso parte alla votazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N 35

Oggetto: Rinnovo della Commissione Consiliare Sicurezza.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Rinnovo della Commissione Consiliare Sicurezza".

Aanche in questo caso il Consigliere Strano era eletto tra i Consiglieri di Maggioranza nella Commissione, pertanto procediamo alla votazione della Commissione nella sua interezza, in quanto soltanto Consiliare, vengono rieletti tutti i componenti della Commissione. Come prima, un seggio di Maggioranza e un seggio di Minoranza, ogni Consigliere esprime una preferenza.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Invito i Consiglieri Banfi, Guzzetti e Marzorati per assistermi nello scrutinio, grazie.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 21 (ventuno), votanti 21 (ventuno). Hanno ricevuto voti: Sala 5 (cinque), Borghi 5 (cinque) e Papaluca 4 (quattro) per la Maggioranza; Casali 3 (tre), Banfi 4 (quattro) per la Minoranza.

Pertanto risultano eletti, per la Maggioranza i Consiglieri: Sala, Borghi e Papaluca, e per la Minoranza i Consiglieri: Casali e Banfi.

Votiamo la delibera, chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano, non ci sono contrari.

Chi si astiene alzi la mano, non ci sono astenuti, pertanto la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N 36

**Oggetto:** Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 267/2000.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'articolo 96 del Decreto legislativo 267/2000".

Come sapete, ogni anno dobbiamo procedere a questa verifica prevista dalla legge, attualmente sono i seguenti gli organismi collegiali ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ovvero: la Commissione Elettorale Comunale, la Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari, il Comitato di partecipazione alla gestione degli asili nido, la Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche, la Commissione Mista Bilancio e Patrimonio, la Commissione Mista per le Pari Opportunità, la Commissione Consiliare Sicurezza, la Commissione Mista per la Trasparenza Affari generali Servizi sociali Istruzione e Cultura, la Commissione Mista Ambiente e Sport, la Commissione Mista per Commercio e Politiche giovanili, la Commissione Mista per la Politica della Casa, il Gruppo di Volontari della Protezione civile. E' aperto il dibattito, prego.

Non ci sono interventi, pertanto dichiaro chiusa la fase di dibattito.

Passiamo alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto anche questa delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Sempre per alzata di mano.

Chi è favorevole? Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi a mano. Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 31 MAGGIO 2018

DELIBERA N 37

**Oggetto:** Mozione presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle per "Modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento. Introduzione esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi".

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, la: "Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per la 'Modifica della convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento, con l'introduzione di esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi'".

"Premesso che l'Amministrazione Comunale, con delibera del Consiglio Comunale numero 26 del 13 marzo 2001, ha affidato in gestione i parcheggi pubblici a pagamento alla Saronno Servizi spa, alle condizioni definite nella convenzione stipulata in data 27 marzo 2001;

L'Amministrazione Comunale, con delibera del Consiglio Comunale numero 87 del 30.11.2006 ha modificato e integrato la sopraindicata convenzione nei seguenti articoli: 4, 6, 9 e 12;

Il Commissario straordinario, con deliberazione 159 del 23 dicembre 2009, ha modificato la convenzione con la Saronno Servizi, aggiornando il corrispettivo al Comune e il piano tariffario;

Considerato che le città si confermano sempre più compromesse dall'elevato tasso di inquinamento, obbligando gli amministratori locali a porre in essere politiche volte alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico;

Lo Stato italiano e numerosi stati europei incentivano l'acquisto di auto elettriche e ibride, mediante contributi statali, cosiddetti "eco incentivi"; I Comuni devono favorire e incentivare l'uso dei veicoli a basso consumo, le auto ibride fino a 50 chilometri all'ora funzionano a motore elettrico, non emettendo gas di scarico;

Visto che diversi comuni italiani hanno modificato il proprio piano tariffario della sosta a pagamento, introducendo categorie di veicoli esenti dal pagamento dei parcheggi pubblici e categorie di veicoli che godono di una tariffa agevolata;

Ritenuta l'esigenza di inserire e regolamentare i permessi di sosta gratuita per i veicoli green, 100% elettrici, e a tariffa agevolata per i veicoli ibridi;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre entro 60 giorni le opportune modifiche e integrazioni alla convenzione in essere con la Saronno Servizi spa, al fine di garantire alle persone fisiche che hanno la residenza, il domicilio o il centro di interessi, lavoro e studio nel comune di Saronno e alle persone giuridiche che hanno la propria sede legale o la sede operativa nel comune di Saronno:

I) Il parcheggio completamente gratuito sugli stalli di sosta a pagamento o strisce blu presenti sul territorio comunale per i veicoli a trazione totalmente elettrica;

II) Abbonamenti a tariffa ridotta o fissa annuale, nella misura ritenuta più consona dall'Amministrazione, per i veicoli ibridi con motore elettrico;

Demandare agli uffici competenti, nonché alla Saronno Servizi spa tutte le attività necessarie a svolgere un'adeguata e tempestiva comunicazione dell'esenzione e riduzione al piano tariffario dei parcheggi, sensibilizzando i fruitori sull'importanza della riduzione dell'inquinamento atmosferico."

A firma del Capogruppo del Movimento 5 Stelle di Saronno Davide Vanzulli.

Ha 5 minuti di tempo per integrare col suo intervento, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Cosa aggiungere al testo della mozione, che penso che già lascia intendere quelli che siano gli obiettivi. Gli obiettivi che questa mozione si propone sono: da un lato quella di premiare tutti coloro che circolano e utilizzano delle auto che non producono inquinamento, quindi il primo aspetto è proprio quello di dare un premio a tutti coloro che, ad oggi, hanno fatto una scelta, magari totalmente green, quindi acquistando e utilizzando delle auto elettriche che sicuramente, ad oggi, non sono economiche, per cui la scelta del fruitore è una scelta meramente ambientale, ma non di certo caratterizzata da un risparmio, e tutti coloro che utilizzano anche delle auto ibride, quindi premiare, diciamo, consentendo, non per un lasso di tempo illimitato, ma limitando a un tempo che l'Amministrazione vorrà determinare, la gratuità dei parcheggi a strisce blu, dall'altro lato invece si propone di dare un piccolo incentivo all'acquisto di auto, o elettriche, o ibride, sicuramente non sarà determinante nella scelta del fruitore questa agevolazione, ma sicuramente sarà un fattore di cui un fruitore, che utilizza e che magari va in centro quotidianamente, oppure usufruisce dei parcheggi per recarsi alla stazione di Saronno delle Ferrovie Nord, potrà sicuramente valutare anche questo incentivo, e l'Amministrazione, da questo punto, favorirebbe, per quello che può fare, perché chiaramente il Comune non ha grandi possibilità di incentivare l'utilizzo di auto elettriche, farebbe la sua piccola parte. D'altro canto ritengo che un genere di esenzione, piuttosto che di agevolazione, possa essere pensata in questa fase storica, dove i veicoli a trazione totalmente elettrica e ibridi sono ancora in numero molto limitato, e quindi anche questo genere di esenzione e di agevolazione possa avere un limite temporale, perché chiaramente se lo sviluppo dell'automotive andrà nel senso in cui mi immagino, a breve, o comunque nel giro di qualche anno, non sarà più pensabile per un Comune di rinunciare a degli introiti che potrebbero essere rilevanti. Ad oggi io ritengo che, anche dal punto di vista del mancato introito, con l'approvazione di una mozione che si propone queste finalità, non andrà di certo a incidere nelle casse del Comune, mentre sicuramente si darebbe un forte segnale, un segnale ambientale, un segnale volto a fare un piccolo passo verso la riduzione dell'inquinamento. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a Lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda.

Prima di tutto di questo argomento abbiamo dibattuto anche all'interno della Commissione Opere Pubbliche e Urbanistica, proprio per sviscerare al meglio quali potessero essere gli argomenti tecnici.

Una misura che, volendo a livello tecnico, si potrebbe anche attuare, avrebbe comunque un costo che sarebbe quello relativo ai pass, e via discorrendo. Ci fa piacere comunque che anche forze di Minoranza possano dare dei contributi, diciamo così, non polemici ma costruttivi, per dare delle proprie idee all'Amministrazione. Anche l'Amministrazione e il Consiglio Comunale sarebbero a favore comunque di ridurre l'inquinamento, e soprattutto l'attraversamento veicolare del centro cittadino, proprio per questo infatti, l'Amministrazione sta investendo anche nel nuovo parcheggio, che verrà creato sull'area dismessa ex De Nora, previa bonifica che si sta attuando, per cui, una volta che in quell'area verranno sistemati i nuovi parcheggi per interscambio gomma-ferrovia, a quel punto si potrà anche parlare, come avevamo detto anche in Commissione, di un nuovo piano dei parcheggi, per fare in modo di disincentivare perlomeno la sosta in pieno centro, da parte di chi non è cittadino, e andare sostanzialmente a avvantaggiare la sosta nelle aree a parcheggio.

Per quanto riguarda la proposta di dare alle auto elettriche un parcheggio gratuito, purtroppo Saronno attualmente non ha tanti parcheggi, andrebbe a finire che ci sarebbero delle auto elettriche, che comunque oggi sono di una fascia, diciamo così, ricca della popolazione, che andrebbero ad occupare il posto per coloro che invece hanno un'auto normale, e che quindi continuerebbero a girare per il centro, per cercare un parcheggio vicino ai servizi, vicino al commercio cittadino, quindi, secondo noi, non è una proposta che va nella direzione tout court di andare veramente ad incidere in maniera efficiente sulla promozione di veicoli elettrici, sarebbe meglio investire per quanto riguarda delle centraline per rifornire le auto elettriche, cosa su cui si sta comunque lavorando.



Per cui, sostanzialmente, ringraziamo delle proposte, che comunque vengono fatte in spirito partecipativo, però, visto che stiamo aspettando nuovi parcheggi nella zona stazione, e quindi in seguito verrà poi ritoccato il piano parcheggi, siamo attualmente in una fase di attesa, e quindi, non in questo momento sarà da ritoccare il piano parcheggi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Premetto che, personalmente, considero le auto elettriche dei giocattoloni per ricchi snob un po' oziosi, e che il mio cuore batte invece per i poveretti che, col fil di ferro, tengono cucita assieme la vecchia, la Panda necessariamente no, ma comunque un'auto vetusta, cercando di farla camminare in ogni caso. Però devo anche dire che mi ha convinto il collega Vanzulli, quando ci siamo chiesti pocanzi: quante sono le macchine elettriche a Saronno? Probabilmente tre o quattro, quindi il danno che queste porterebbero, sottraendo denaro all'Amministrazione, sarebbe veramente modesto, quindi mi sento di votare, fatto questa precisazione, la sua mozione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Io credo che un'Amministrazione come la nostra debba fondamentalemente, rispetto alla problematica dell'inquinamento, perché questo è il problema vero, deve cercare di favorire l'utilizzo più che incentivare l'acquisto, l'incentivazione dell'acquisto è competenza di qualcun altro.

Cosa stiamo facendo per favorire l'utilizzo, nell'ambito del finanziamento della ciclo-metropolitana saronnese, ci sono diverse azioni, non c'è l'azione solo della realizzazione della greenway tanto discussa, ma ci sono azioni che sono mirate proprio a ridurre l'inquinamento. Vi racconto un attimino quello che stiamo, in qualche modo, esplorando, per quanto riguarda la macchina elettrica abbiamo iniziato con l'ENEL una valutazione per infrastrutturare il territorio, ma per fortuna con la ciclo metropolitana saronnese, avendo coinvolto undici comuni, questa infrastrutturazione riguarda tutti gli undici comuni, quindi un territorio.

E' evidente che tutto quello che possiamo fare, a livello comunale di Saronno, finisce per incidere poco in termini di inquinamento o miglioramento dell'aria sul territorio, quindi stiamo vedendo un attimino con ENEL, e con altri fornitori di energia elettrica, questa forma di infrastrutturazione.

L'altro elemento che stiamo valutando è quello, nell'ambito di un finanziamento regionale, che dà dei finanziamenti per realtà superiori ai 30.000 abitanti, e noi siamo una di queste, con la quale dobbiamo però... l'investimento minimo è di 150.000,00 Euro, adesso non ricordo con precisione, per cui pensare di investire 150.000,00 Euro su un territorio come Saronno, diventa difficoltoso da costruire, per cui ci stiamo rivolgendo, oltre agli undici comuni, anche con un rapporto, stiamo vedendo, con il Comune di Varese, per realizzare un progetto generale. Cosa prevede questo progetto generale? Prima di tutto dotare i parcheggi di interscambio di colonnine di ricarica, in maniera che, chi fa un percorso abbastanza lungo per fare interscambio col treno, abbia la possibilità, una volta lasciata la macchina nel parcheggio, di trovarsela ricaricata la sera quando ritorna.

Il discorso del parcheggio gratuito in città, io non lo vedo tanto come incentivazione all'utilizzo della macchina, io sarei portato più, vedendolo in prospettiva, quello che stanno realizzando un po' nelle grandi città, cioè, quando tu metti la macchina alla ricarica, e quindi occupi un parcheggio, tutto il tempo di ricarica non ti viene contabilizzato come sosta, dopodiché, finita la ricarica, riparte il pagamento della sosta. Questa è un po' la linea che stanno seguendo le grosse città.

L'inquinamento però si combatte, non solo con l'auto elettrica, ma nel tentativo di ridurre l'utilizzo della macchina a combustione, l'attuale che abbiamo, e su quello abbiamo un progetto di car sharing e un progetto di car pooling,

in particolar modo il progetto di car pooling lo stiamo portando avanti con le scuole superiori, ci sono diverse piattaforme che gestiscono il car pooling in Italia, ci stiamo confrontando con questi gestori di queste piattaforme, per trovare la più economica e la più adatta alle nostre esigenze, abbiamo fatto incontri con i direttori didattici delle scuole superiori, sono disponibili ad affrontare questo progetto, proprio questa mattina ci siamo incontrati con l'Associazione Industriali di Varese per portare questa forma di car pooling, o anche di car sharing, all'interno delle zone industriali, però quello che gli abbiamo chiesto: dei dati, non possiamo pensare di far progetti se non abbiamo dei dati, per cui si sono impegnati di rilevare, nelle industrie dei dintorni di Saronno, quindi Caronno, tutta la parte sud di Saronno, ci faranno avere dei dati di quanti sono favorevoli, non so, tipo, che arrivano in treno a Saronno e che poi prendono un car pooling assieme, anche se è una macchina di car sharing, per recarsi nella zona industriale, quando avremo questi dati valuteremo se estendere questo lavoro, questo progetto, sia nel mondo della scuola, sia nel mondo dell'industria.

Queste sono tutte azioni che stiamo mettendo in campo, abbiamo saputo, per esempio, qualche settimana fa che anche Legnano ha avuto un finanziamento come il nostro, nella ciclo metropolitana saronnese, e domani tecnici comunali avranno un confronto con i tecnici comunali di Legnano, per vedere se ci sono delle azioni da condividere il più possibile sul territorio. Questo credo che sia un percorso che ci porta, senza ipotecare delle soluzioni, che a breve potrebbero anche dare qualche ritorno, ma a lungo termine, come ha detto lei, dovrebbero essere ritirate o modificate, perché la prevalenza di macchine elettriche porterebbe a fare ragionamenti diversi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Personalmente, leggendo il testo della mozione dei 5 Stelle, trovo politicamente molto interessante il fatto che la proposta vada ad essere designata a: cittadini residenti a Saronno, che lavorano a Saronno, che studiano a Saronno, o che hanno degli interessi, e quindi in questo caso non persone fisiche ma persone giuridiche, su Saronno, quindi società che hanno la sede legale a Saronno.

Politicamente per me è un grandissimo passo avanti, perché vuol dire porre l'attenzione su quello che la Lega ha sempre sostenuto essere un tema caldo, quindi privilegiare i saronnesi. Entrando poi nel merito della mozione, non sono favorevole per una serie di motivi: le auto elettriche, infatti, già godono di incentivi statali anche elevati, in diverse sedute, anche qui in questo Consiglio Comunale, negli anni passati, quando c'era stato il dibattito sull'inquinamento, e del fatto di introdurre i 30 chilometri orari per ridurre l'inquinamento, si era detto che anche il rotolamento degli pneumatici delle macchine causava degli aumenti nel pm10, perché sostanzialmente l'autoveicolo, indipendentemente dal tipo di motore, quindi elettrico o con motore endotermico, alzano dal suolo quello che sono le polveri sottili, per cui l'auto elettrica, come l'auto con motore endotermico inquina allo stesso modo. L'elettrico poi occupa lo stesso volume... inquina nel senso che ha effetti... non inquinamento come residuo da combustione, ma inquinamento dovuti allo spostamento e al rotolamento degli pneumatici, l'elettrico occupa lo stesso volume ed ha gli stessi problemi di ingombro di un'utilitaria normale. Penso personalmente che possa, se l'intento della mozione è quello di andare a incentivare una forma che possa essere incentivante, appunto, per le auto elettriche, come diceva anche l'Assessore in precedenza, si dovrebbe puntare più su un progetto che sia volto all'introduzione di colonnine per la ricarica, ovviamente ricarica che, secondo me, sempre in linea con quello che sto dicendo, deve essere pagata dai proprietari delle auto elettriche, ovviamente però devo avere la possibilità, da proprietario di auto elettrica, di arrivare in un punto e poter ricaricare. Inoltre il fatto di non far pagare un Euro di un posteggio, parlo della tariffa oraria mediamente, va a togliere dello spazio a chi l'auto elettrica non se la può permettere,

però ha bisogno del posteggio perché magari deve portare i figli in diversi punti della città, o anche semplicemente per motivi di deambulazione, e non può permettersi la macchina elettrica.

Inoltre, non da ultimo, sia su varie riviste che poi sulla rete, la macchina elettrica sta diventando uno status symbol, è un fattore positivo, nel senso che comunque, chi se lo può permettere e acquista una macchina elettrica, secondo me ha tutte le ragioni del mondo e fa solo bene, però non credo che il fatto di non fargli pagare un Euro di posteggio faccia la differenza, né sull'ambiente né sull'inquinamento delle nostre strade.

Da ultimo, il tema che abbiamo sempre portato avanti, anche negli anni passati, il primo modo per combattere l'inquinamento è fare formazione, e intervenire a livello culturale, fin da piccoli, sui ragazzi, incentivando mobilità alternative o addirittura anche altri mezzi, come possono essere quelli della bicicletta, piuttosto che il trasporto pubblico. Personalmente quindi mi ritengo contrario alla mozione e voterò contro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. La mozione presenta, secondo me, due..., cioè suscita sostanzialmente due perplessità. La prima, se l'obiettivo è quello, in un'ottica ecologista, di ridurre l'inquinamento, i due cardini della mozione non spiegano come questo obiettivo... cioè non sono funzionali al raggiungimento di questo obiettivo, nel senso, se si pensa di raggiungere questo tipo di obiettivo, incentivando la presenza di auto elettriche, non posso che essere d'accordo con quello che indicava prima l'Assessore, cioè, difficilmente penso che un Comune, un'Amministrazione comunale possa incentivare l'acquisto di auto elettriche, di solito sono meccanismi che competono più a organismi nazionali, se non addirittura sovranazionali, quindi, lato Governo per quello che può riguardare un incentivo economico all'acquisto, piuttosto che organismi sovranazionali quando si vanno a limitare le emissioni, piuttosto che cose simili, per cui,

da quel punto di vista, non penso che un provvedimento di questo tipo possa incentivare l'acquisto dell'auto elettrica. La considerazione è che non è lo stallo di sosta che consente... cioè, favorire il parcheggio di un'auto elettrica consente la riduzione degli inquinanti, perché una macchina quando è in sosta, è ferma, per cui può essere sia la macchina attaccata col filo di ferro, mi sembra che indicava prima il Consigliere Indelicato, fino alla BMW elettrica, sostanzialmente quando sono ferme la pericolosità inquinante, sostanzialmente, è pari. In più, ripeto, non capisco perché debba essere assegnata una premialità al possessore di un'auto elettrica, vista la considerazione corretta, che ho già sentito fare questa sera, che comunque ad oggi le auto elettriche sono auto molto costose, di solito sono auto che sono possedute, che sono in possesso di persone abbienti, cioè comunque ricche, costano parecchi soldi delle auto elettriche che possano anche essere un minimo performanti, per cui, ripeto, posso condividere lo spirito della mozione, che è stata presentata appunto in un'ottica di riduzione dell'inquinamento, ma non è questa sicuramente la misura che può permettere di raggiungere quell'obiettivo, cioè l'inquinamento viene ridotto quando ci sono delle limitazioni all'accesso delle auto, un po' quello succede nell'Area C, cioè nell'Area C viene limitato l'accesso delle auto, poi, per carità, viene anche normata la sosta, però è quello l'elemento discriminante, piuttosto ci sono anche altri comuni che, in alcune fasce orarie, impediscono l'attraversamento delle vie cittadine da parte dei non residenti, sostanzialmente parliamo di comuni dove c'è un'altissima densità di insediamenti produttivi, che possono essere industrie piuttosto che terziario, per evitare che il pendolare tagli il comune, con tutte le controindicazioni che ci sono relativamente all'inquinamento, vengono poste limitazioni sul traffico. Adesso, sempre l'Assessore ne ha indicate qualcuno prima, che sono allo studio, quelle possono essere delle misure che vanno a impattare sui coefficienti inquinanti. Questo che il Consigliere Vanzulli chiede di approvare, mi sembra che, francamente, non riesca a perseguire quel tipo di obiettivo, per cui ripeto, ne condivido lo spirito, è un argomento che dovrebbe trovarci tutti sensibili, tutti quelli che hanno a cuore il bene della città, dovrebbe trovarci tutti sensibili, però effettivamente non penso che sia questo lo strumento più adatto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Vorrei, prima di tutto, sgombrare il campo da quello che chiedo prima, proprio confermo al Consigliere Vanzulli, cioè non si sta parlando di andare a istituire degli stalli dedicati ad hoc alle auto elettriche, ma semplicemente dicendo: in quel parcheggio, in cui tranquillamente potremmo arrivare noi con la nostra macchina a benzina, a gasolio, tranquillamente potrebbe essere messo, senza una ricarica effettiva la macchina, quindi non ci sarebbe da implementare un sistema, per poter consentire la ricarica, non era di questo che si parlava. Il mio intervento. Il mio intervento è molto semplice, direi che, sugli stili, comunque compatibili con un ambiente migliore, dovremmo essere tutti concordi e mi sembra che lo siamo. Si aprono vari interrogativi con, per esempio, i veicoli elettrici e ne fornisco due: uno, va beh, non sappiamo, come umanità, come smaltire ancora le batterie, non sappiamo ancora come smaltire nulla, e lascio considerazioni generali, un altro è che stavo invece cercando poco fa una conferma, per guardare quelli che sono i costi medi di un'auto elettrica, sono mediamente superiori, e poi enormemente superiori, 160.000,00 Euro modello base, ho visto, certo stiamo andando in una gamma che siamo quasi...è chiaro che... mi vien da ridere a pensare che mettendo il posteggio gratuito, cioè a non pagare 60 centesimi, non pagare un Euro, allora uno potrebbe andare a prendere l'auto elettrica, non penso che, davvero, potrebbe funzionare. Penso tuttavia che, e riprendo l'intervento del Consigliere Borghi, certo, evolversi vuol anche dire portare avanti quelli che sono degli atteggiamenti che possono essere positivi, io vedo positività nella possibilità di dire: "Beh cerchiamo magari di instradarci lì", probabilmente l'esito non sarà, sicuramente, così positivo come si potrebbe pensare, anzi rasenterà quasi lo zero, ma se non altro abbiamo avuto l'effetto positivo di aver parlato di questo discorso, siamo quindi, penso, a un punto buono su quello, non vedo delle negatività su questo, quindi voterò a favore della mozione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Mi è piaciuto l'incipit del Consigliere Veronesi, perlomeno pacato, che ha detto che l'Opposizione non fa sempre ostruzionismo, ha usato un altro termine, noi siamo qua a fare delle proposte, poi che piacciono o non piacciono è un altro paio di maniche, però, almeno, è stato tranquillo. Per quanto riguarda il tema in generale, personalmente non sono così favorevole all'auto elettrica, è ovvio che non inquina, perché non ha emissioni, ma l'energia si prende da qualche parte per le ricariche, e quindi, o c'è tutto il solare, e non sempre purtroppo funziona, o si prende da un'altra parte, bruciando: gasolio, carbone, c'è anche l'idroelettrico. C'è un altro problema più grosso che è quello dello smaltimento: smaltimento delle batterie al piombo, e smaltimento, meno grave, delle batterie al litio, però le batterie al litio creano un problema di sfruttamento del territorio e delle persone, andate a vedere cosa succede in Cile, quindi, non è che possiamo dire in assoluto che le auto elettriche comportano degli aspetti positivi, mi trovo d'accordo, questa sera sono conciliante, col Consigliere Borghi, che ha citato la mobilità sostenibile. L'alternativa del futuro, Saronno è una città piccola, quindi possiamo anche pensare di avere un trasporto pubblico con autobus a gas, GPL, metano, solare, quello che vogliamo, sicuramente non sarà nelle grandi città della Lombardia e dell'Italia, ma il primo trasporto efficiente è andare a piedi, noi siamo una città piccola, se parliamo di movimenti in città, non sto parlando di movimenti extra urbani, andare a piedi, e secondo andare in bicicletta. E quindi incentivare la mobilità sostenibile è la soluzione, a mio avviso, più che incentivare, allo stato attuale, l'uso delle auto elettrica. E' stato detto, ma lo riprendo, è già incentivata dallo Stato ed è stata incentivata dalla Regione Lombardia, il costo non è così elevato, Consigliere Banfi, casualmente ho visto una Tesla, che è la macchina elettrica più performante del mondo, da zero a 100 all'ora in 2 secondi e 7, velocità autolimitata 250 chilometri all'ora, costa 87.000,00 Euro, ma stiamo parlando di una Ferrari elettrica, che non è il target cui spero il Movimento 5 Stelle, nella mozione, si rivolgeva, quindi dal punto di vista economico non vedo un impatto significativo, perché le auto elettriche sono poche,



non vedo l'utilità, al momento, dell'uso dell'auto elettrica, con tutte le considerazioni che ho fatto prima. Il messaggio che vuole dare, viceversa, la mozione è positivo, nell'accezione normale, senza fare tutte le considerazioni tecniche che ho fatto, e ripeto non sono un tecnico, ma quantomeno cerco di interessarmi alle problematiche ambientali, dà un messaggio positivo perché dice: "Non inquinare e ti farò pagare di meno", però non è, secondo me, la soluzione, la soluzione è la mobilità sostenibile, per cui non voterò contro, mi asterrò. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, le ricordo che ha 3 minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Io penso che in tutti gli interventi si sia dimenticato il grosso della mozione, che non riguarda solo le auto elettriche, che ahimè oggi sono veramente poche, ma ci sono anche le auto ibride, e quindi le auto ibride che, circolando, secondo il limite previsto dal Codice della strada nel centro cittadino, e quindi un limite di 50 chilometri orari, viaggerebbero in elettrico. Quindi parlo ibride elettriche e con motore a combustione, per cui non produrrebbero alcun inquinamento, quantomeno da gas di scarico. E io penso che un altro aspetto non è solo quello di incentivo, che sono assolutamente d'accordo, tant'è che è scritto nella mozione che ci sono degli incentivi che arrivano dallo Stato, degli incentivi che arrivano addirittura dall'Europa, piuttosto che incentivi che fanno le stesse case produttrici dei veicoli, e quindi l'incentivo sicuramente sarà un incentivo di poco spessore nella scelta di un cittadino di acquistare un'auto ibrida o elettrica. Ma l'aspetto di premiare coloro che hanno fatto questa scelta, facendo sì che ci sia una, seppur piccola, differenza rispetto a altri cittadini che non hanno fatto questa scelta, e continuano comunque a avere, diciamo, meno riguardo per l'ambiente, trovo che sia una scelta di buon senso.

Inoltre non condivido il discorso che faceva il Consigliere Licata, quando dice: "L'auto elettrica comunque ha questa stazza, ha queste dimensioni, per cui quando è ferma e occupa un parcheggio, occupa lo stesso spazio di un'auto a motore", verissimo, però ci arriva in quello stallo lì, e ci arriva senza inquinare, cioè, deve arrivare allo stallo nel centro cittadino dalla propria autorimessa di casa, e in quel tragitto lì non produce alcun tipo di inquinamento. Interessante invece le iniziative, che ci ha illustrato l'Assessore, del car sharing e del car pooling, a cui sono assolutamente favorevole, questa mozione chiaramente non ha l'intento di porsi come soluzione del problema, ma come un sensibilizzare, un parlare, e sicuramente fare un passettino avanti, chiaramente non è di per sé una soluzione, vabbè, ho finito il tempo, quindi concludo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Vanzulli, mi dispiace di averla interrotta, il campanello annuncia i trenta secondi, se vuole proseguire e terminare l'intervento, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Volevo solamente fare una domanda all'Assessore, nell'ottica del posizionamento eventuale di colonnine per il rifornimento delle autovetture elettriche. Io l'avevo chiesto anche in Commissione, però c'era presente l'architetto Stevenazzi, ma in quel momento non ha saputo darmi una risposta, perché chiaramente non le conosceva, volevo chiedere se quel servizio, che è fatto da la società privata E-Vai, che trovo che sia un buon servizio reso, con delle colonnine, se il rapporto che ha la società privata in essere col Comune di Saronno, perché gli ha concesso sicuramente lo spazio su cui porre lo stallo delle autovetture elettriche, nonché dove poi, a spese della società privata, hanno installate le colonnine, se c'è un rapporto economico per cui il Comune percepisce dalla società un quantum, piuttosto che, qualora non fosse così, un'idea che potrei proporre è quella di far sì che quelle colonnine di rifornimento elettriche non siano solamente riservate ai clienti della società privata,

ma che magari, in dei lassi di tempo, possano essere aperte alla fruizione dei cittadini, chiaramente previo pagamento dell'energia elettrica, però non solo riservarle ai clienti, potrebbe essere un giusto connubio per avere nell'immediato, perché sono già installate, delle possibilità di rifornimento che invece, diversamente, si sta cercando di avere, ottenendo dei finanziamenti o dei fondi, ma sicuramente non sarà a brevissimo termine, a stretto giro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)**

Dunque, il vero problema delle colonnine di ricarica, in questo momento si sta un po' cercando di trovare una soluzione, è proprio il problema del pagamento. Ora, mentre le colonnine di E-Vai, piuttosto di altri servizi di questo tipo, non hanno bisogno né di un contatore che misuri la corrente, la potenza, la corrente che ha utilizzato, i chilowattora che ha utilizzato, e quindi addebitarglieli, perché sono le loro macchine per cui bisognerebbe fare delle colonnine diverse, ma però è un problema generale per le colonnine, perché tutti quanti quelli che han messo le colonnine, vuoi l'ENEL, vuoi altri enti fornitori di energia elettrica, han creato delle piattaforme sulle quali tu ti iscrivi, hanno tutti i tuoi dati, e poi ti addebitano, se è l'ENEL, sulla bolletta piuttosto che da qualche altra parte, quello che è il tuo consumo che hai fatto. Stanno cercando di convergere su una piattaforma unica, e sembra che la piattaforma unica sia il Telepass, che è utilizzato anche per i parcheggi a Saronno, nel senso che io faccio rifornimento e poi te l'addebito sul Telepass, però non si è ancora arrivati a questa conclusione. Per cui, allo stato attuale, tu puoi trovare una colonnina per la ricarica e non la puoi utilizzare perché non sei iscritto su quella piattaforma, per cui non è consentito al fornitore di farti l'addebito.

Credo che sia un problema che a brevissimo sarà risolto, perché è interesse di tutti, ed è un aspetto, più che strutturale, più che hardware è un aspetto software, voglio dire, si tratta solo di farla funzionare, questo è il problema. Quindi in questo momento non possiamo chiedere, nello specifico, Saronno a E-Vai di utilizzare quelle colonnine, se non lo chiediamo gratuitamente, e questo credo che non sia facile chiederlo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie, Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. Sarò brevissimo, avete tutti detto le cose in modo corretto, dall'Assessore a voi Consiglieri di Maggioranza, per spiegare le iniziative che andrebbero fatte per risolvere determinate problematiche. Secondo me Davide Vanzulli, con la sua mozione, non voleva arrivare a risolvere quel tipo di problematiche, ma voleva semplicemente dire che chi ha le macchine elettriche e le ibride, che ovviamente le elettriche ne avremo due a Saronno, ma di ibride ce ne sono, e di certo non hanno i prezzi folli delle elettriche, ormai sono una realtà in Italia, gli voleva permettere di entrare a Saronno e parcheggiare nei parcheggi blu avendo uno sconto, io l'ho interpretata così la mozione. Quindi non voleva sicuramente, a mio parere, risolvere determinate problematiche, che voi avete dimostrato di, magari, saper risolvere, perché ci state pensando con dei progetti sicuramente interessanti, che apprezzo e son contento di aver sentito. Quindi, probabilmente, per quello che voleva dire Davide Vanzulli con questa mozione, mi sento di appoggiarlo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Bendini. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri: Vanzulli, Indelicato, Banfi e Bendini.

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri: Casali, Leotta e Licata. Pertanto la mozione è respinta.

Abbiamo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, pertanto la seduta è terminata. Grazie dell'attenzione e buona notte a tutti.